

di essere mirabilmente assecondato da uomini di altissimo valore, come abbiamo detto, ossia dall'ingegnere e capitano marittimo Roberto Dudley per la direzione tecnica, e dall'ammiraglio Jacopo Inghirami per l'organizzazione pratica della flotta e per il comando della medesima.

¶ Sicchè, tanto nel campo economico quanto in quello militare, la Toscana con Ferdinando I dei Medici si afferma e dà lustro al novello Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano.

¶ Nel periodo della sua gloriosa affermazione, la Flotta Stefaniana comprendeva le seguenti grosse unità navali, proprie dell'Ordine o sotto la condotta dei Cavalieri: *Pisana, Livornina, Siena, Padrona, Capitana, Santa Maria, San Cosimo, Santa Margherita, San Carlo, Santa Cristina*. Ciascuna di queste vantava al suo attivo un servizio brillantissimo e successi frequenti coronati di gloria (1). Qual progresso dunque, dal 1563 allorquando la squadra propria dell'Ordine constava di sole quattro galee, ossia: *Capitana, Fiorenza, Pisana e Toscana* (2)!

¶ Non credo inopportuno un cenno sulle caratteristiche principali delle maggiori unità stefaniane, come le galere, le galeazze e i galeoni, e sulla "vita di bordo", dei Cavalieri stessi (3). Tipo più comune

---

(1) A. S. F.; C. S. f. CXLVIII, c. 75 r. e segg. Nel R.<sup>o</sup> Archivio di Stato in Pisa (*Arch. Stef.* f. 3039) si registrano le navi, gli ammiragli, i cavalieri, i commissari, che prendono parte alle singole imprese. C'interessano in particolar modo i numeri 4, 24, 137, 202 284, 267 di detta filza.

(2) La "Capitana", era comandata dall'ammiraglio Cesare Cavaniglia, la "Fiorenza", dal cav. Pier Luigi de' Rossi di San Secondo, la "Pisana", da Raffaello de' Medici figlio del granduca Francesco I, la "Toscana", da Bernardino Ridolfi (Vedi: *Settimanni*; Ms. cit. tom. III, c. 365).

(3) Si possono consultare le opere seguenti; CRESCENTIO BARTOLOMEO; *Nautica Mediterranea* ecc. Roma, 1602. — PANTERA PANTERO; *L'armata navale*, ecc. In Roma, appresso Egidio Spada, MDCXIII. — GUGLIELMOTTI A.; *Vocabolario marino e militare* Roma, 1889.